



Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.16 del 15/10/2019 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n.66/19 del 15/10/2019

REGOLAMENTO MOBILITÀ STUDENTESCA

Art.1 - L'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Ferro" riconosce il valore educativo e formativo delle esperienze di studio e formazione realizzate all'estero dagli studenti, considerandole un momento di notevole arricchimento culturale e personale, di crescita e di maturazione nel confronto fra realtà diverse, che può avere ricadute positive anche sull'intera classe.

Il presente Regolamento disciplina le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale, nel rispetto della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla Nota M.I.U.R. 843 del 10 Aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", allo scopo di regolamentare le procedure in modo trasparente e coerente e valorizzare tali esperienze, nell'ambito di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche.

Art. 2 – MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

L'Istituto riconosce nella mobilità studentesca internazionale uno strumento privilegiato di educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale e ne favorisce le varie forme:

- mobilità individuale breve (da 3 a 6 mesi);
- mobilità individuale annuale;
- accoglienza di studenti

stranieri. Art. 3 – SOGGETTI

ORGANIZZATORI

L'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale durante l'anno scolastico può avvenire tramite:

- associazioni onlus;
- agenzie specializzate;

- enti pubblici e privati tramite bandi di concorso;
- singolo studente e famiglia.

Art. 4 – SOGGETTI COINVOLTI

L'esperienza formativa di uno studente all'estero, affinché lo scambio diventi occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, richiede il coinvolgimento di più soggetti a vario titolo interessati alla stessa e, nello specifico:

- il Docente referente della mobilità;
- il Docente tutor;
- lo Studente;
- la Famiglia;
- il Consiglio di classe;
- il Dirigente scolastico.

Art. 5 – IMPEGNI DEL DOCENTE REFERENTE

Il Docente referente rappresenta il punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza. Pertanto:

- si interfaccia con il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe, il Docente tutor, la Segreteria studenti, lo Studente, la Famiglia e l'Ente organizzatore per favorire sicurezza ed efficacia dell'intero percorso formativo;
- garantisce i flussi comunicativi tra i vari soggetti finalizzandoli al buon andamento dell'esperienza;
- cura l'inserimento delle esperienze di mobilità internazionale individuale nel PTOF;
- fornisce eventuale modulistica e materiale di supporto.

Art. 6 – IMPEGNI DEL DOCENTE TUTOR

Il docente tutor, individuato dal Consiglio di classe nel docente coordinatore o nel docente di lingua straniera, si impegna a:

- Coadiuvare il Coordinatore di Classe nell'elaborazione del progetto formativo, sulla base dei nuclei fondanti individuati da ogni dipartimento, e degli insegnamenti attivati nella scuola di destinazione;
- Se richiesto, coadiuvare la famiglia nella compilazione di eventuali formulari inviati dalla scuola ospitante e fornisce una presentazione dell'alunno;
- Tiene informati il docente referente e il consiglio di classe dello stato di avanzamento del processo;
- Cura la comunicazione tra studente, scuola all'estero, famiglia e consiglio di classe;
- Raccoglie la certificazione di competenze e i titoli acquisiti dallo studente all'estero, curando, ove possibile, e con il supporto del docente referente, la conversione in decimi;
- Nel caso di accoglienza di uno studente straniero, coordina le attività di inserimento e integrazione e organizza momenti di coinvolgimento dello studente straniero, affinché la sua presenza sia condivisa con tutta la comunità scolastica.

Art. 7 – IMPEGNI DELLO STUDENTE

Lo studente interessato a realizzare l'esperienza di mobilità internazionale deve impegnarsi a:

durante l'anno scolastico precedente

- riportare valutazioni di livello almeno pienamente sufficiente in tutte le discipline;
- essere promosso senza sospensioni di giudizio;

durante l'esperienza

- prendere visione dei programmi che saranno svolti nella propria classe e scegliere, nella scuola estera, i corsi più coerenti con detti programmi;
- annotare in un apposito diario gli argomenti svolti nelle varie discipline (anche quelle comuni al corso di studi della scuola italiana di provenienza), in quanto non tutti gli istituti stranieri forniscono programmi finali consuntivi;
- comportarsi in modo responsabile, prestando attenzione ai codici di comportamento e alle abitudini locali, impegnandosi ad adattarsi al meglio alla nuova situazione;
- mantenere contatti con il docente tutor (via mail, social network, classe virtuale);
- tenersi aggiornato sui percorsi didattici realizzati dal proprio gruppo-classe, accedendo al quaderno elettronico;

al ritorno

- studiare con particolare impegno le discipline caratterizzanti il proprio indirizzo di studi e non tralasciare tutte le altre discipline non comprese tra quelle prescelte, sulla base dei programmi concordati con il Docente tutor;
- relazionare oralmente davanti il consiglio di classe sull'esperienza formativa conclusa.

Art. 8 – IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

I genitori degli studenti che intendono realizzare esperienze di mobilità internazionale si impegnano a:

- presentare entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico precedente, formale richiesta di mobilità al Dirigente Scolastico, indicando la durata della stessa;
- tenere in considerazione il parere che Consiglio di Classe esprimerà in merito alla richiesta di mobilità internazionale presentata, parere che potrà essere soltanto consultivo e NON vincolante.
- mantenere i contatti con l'Istituto tramite il Docente referente e/o il Docente tutor;
- far pervenire a scuola tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera, ovvero: curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazione finale.
- Sottoscrivere il "Patto formativo", composto dal piano di studi estero e dalle discipline e argomenti non comuni previsti dal piano di studi italiano, che lo studente dovrà reintegrare nei tempi previsti e prima di essere ammesso all'anno successivo.

Art. 9 – IMPEGNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, in occasione di un incontro successivo al ricevimento della domanda

- esprime il proprio parere, che sarà favorevole solo se l'alunno dimostrerà di essere in possesso dei seguenti requisiti

- 1) buona media scolastica (a partire dalla media del sette),
- 2) un buon voto in condotta (almeno 8),
- 3) non incorrere in una sospensione del giudizio finale,

- 4) affinità tra il tipo di scuola che l'alunno si appresta a frequentare all'estero e l'indirizzo attualmente frequentato;
- comunica alla famiglia il parere (NON vincolante) del CdC;
- attraverso il Docente Tutor, acquisisce la documentazione inviata dalla scuola straniera e le indicazioni su materie e programmi effettivamente svolti dallo studente;
- in base alla documentazione acquisita, formula un piano di apprendimento essenziale (Patto Formativo), comprensivo di contenuti disciplinari irrinunciabili per la prosecuzione degli studi;
- comunica allo studente e alla famiglia le discipline e gli argomenti sui quali effettuerà l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze;
- valuta l'intero percorso formativo dello studente tenendo conto, sia delle valutazioni espresse all'Istituto estero, che degli esiti della prova integrativa che lo studente dovrà sostenere al suo rientro;
- provvede all'attribuzione del credito scolastico e formativo, ritenendo l'esperienza all'estero elemento sufficiente per l'attribuzione del credito formativo.

Art. 10 – IMPEGNI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E CONTRATTO FORMATIVO

Il Dirigente Scolastico, allo scopo di garantire che l'esperienza di mobilità internazionale venga riconosciuta e valorizzata nel miglior modo possibile:

- coordina in modo unitario le varie operazioni sottese all'esperienza di mobilità;
- sottoscrive con lo studente e la famiglia un Contratto formativo nel quale siano precisati gli impegni di ciascun soggetto coinvolto nell'esperienza, nonché le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero.

Art. 11 – VERIFICA E VALUTAZIONE AL TERMINE DI UN SOGGIORNO ANNUALE

Al termine di un soggiorno studio di durata annuale, lo studente dovrà sostenere una prova integrativa finalizzata all'accertamento delle competenze maturate e del percorso formativo effettuato.

L'informazione dettagliata sulle prove verrà comunicata con adeguato anticipo per consentirgli una serena e proficua attività di studio.

Art. 12 – VERIFICA E VALUTAZIONE AL TERMINE DI UN SOGGIORNO BREVE

Al termine di un soggiorno studio di durata inferiore a sei mesi, lo studente non dovrà sostenere alcuna verifica per il reinserimento nella classe, ma sulla base di opportune intese raggiunte con i docenti, potrà frequentare percorsi di recupero (se attivati dalla scuola) o fruire del supporto costituito dallo sportello didattico.

Art. 13 – LIMITI MOBILITA' STUDENTESCA

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti limiti:

- una sola mobilità all'estero per ciascun alunno nel suo corso di studi all'IIS "G. Ferro";
- non più del 20% degli studenti di una classe può accedere, nel corso dell'intero anno scolastico, alla mobilità individuale all'estero.

Nel caso in cui più del 20% degli alunni di una classe richieda la mobilità all'estero, il criterio di scelta sarà quello del merito.

Art. 14 – ACCOGLIENZA DI STUDENTI STRANIERI NELL'ISTITUTO

L'Istituto favorisce e valorizza la mobilità degli studenti stranieri come opportunità di crescita di tutte le componenti scolastiche.

La richiesta di inserimento temporaneo di uno studente straniero viene valutata dal Dirigente scolastico, coadiuvato dal Docente referente e dai Coordinatori delle classi interessate per decidere in merito all'accoglimento della stessa.

In seguito all'accoglimento della richiesta il Docente tutor, d'intesa con i docenti delle classi coinvolte, elaborerà un piano di studi e un orario personalizzato, garantirà opportuni contatti con la famiglia ospitante e la scuola estera di provenienza e redigerà un report finale riguardante l'attività didattica svolta e gli esiti della stessa, sia sul versante delle singole discipline, che sul versante del comportamento.

Art. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

- Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e, sulla base di esigenze eventualmente emergenti, potrà essere modificato dai competenti Organi Collegiali dell'Istituto.
- Viene pubblicato all'Albo della scuola e nella sezione "Regolamenti" del sito web dell'Istituto.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente e alle eventuali modifiche e integrazioni che dovessero intervenire in materia.